



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: UNA CHANCE VOCAZIONALE A.F. 2013-14

XIII Rapporto di monitoraggio delle azioni formative
realizzate nell'ambito del diritto-dovere

Marzo 2015

Estratto

ISFOL

Indice

Nota metodologica	3
1. I dati principali	5
2. Il contesto e i dispositivi normativi	17
3. I percorsi	25
3.1 L'offerta e la partecipazione	25
3.2 Identikit degli iscritti	42
3.3 Gli esiti ed il successo formativo	49
3.3.1. I qualificati	49
3.3.2. I diplomati	65
3.3.3. Le qualifiche e i diplomi del repertorio IeFP	67
4. Le risorse finanziarie	75
Approfondimenti	83
5. La seconda indagine ISFOL sugli esiti dei percorsi di IeFP	83
6. Gli allievi di origine straniera nella IeFP: percorsi, inclusione e occupabilità	89
Allegato statistico	98

Il presente lavoro è stato realizzato dall'Isfol Struttura Sistemi e Servizi Formativi, diretta da Domenico Nobili, nell'ambito del Dipartimento Sistemi Formativi. L'attività di monitoraggio e la stesura del testo sono state coordinate da Emmanuele Crispolti e Francesca Penner.

Gli autori dei testi sono:

Roberta Bassani: Allegato statistico
Emmanuele Crispolti: cap. 1, par. 3.3.1., 3.3.2.
Mario Cusmai: par. 3.2
Luisa Daniele: cap.6
Enrica Marsilli: cap.5
Francesca Penner: nota metodologica, cap. 4
Valeria Scalmato: cap. 2, par. 3.3.3, cap.5
Giacomo Zagardo: par. 3.1
Le elaborazioni statistiche sono a cura di Roberta Bassani.

Tiziana Germani ha collaborato, per conto del Ministero del Lavoro, alla predisposizione del rapporto.

Nota metodologica

Come ogni anno, il Rapporto di monitoraggio elaborato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro da evidenza delle attività realizzate sul territorio nazionale dalle Amministrazioni e dalle Province Autonome, per favorire la partecipazione alle attività formative dei giovani appartenenti alla fascia del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

I dati per la stesura del documento sono stati raccolti attraverso una rilevazione a titolarità congiunta Ministero del Lavoro-Ministero dell'Istruzione, realizzata dall'Isfol. Si tratta di una indagine di tipo quantitativo svolta su tutto il territorio nazionale e che ha visto coinvolti i diversi referenti regionali. Ad ogni referente delle Regioni e P.A. sono state inviate schede di rilevazione composte da 19 fogli elettronici relativi alla partecipazione (iscritti e percorsi) ed agli esiti dei percorsi (qualificati e diplomati, promossi e bocciati), con disaggregazioni per tipologia di intervento, anno di corso, età, sesso, nazionalità, disabilità nonché informazioni generali sulle risorse finanziarie.

Hanno risposto tutte le Regioni e P.A., fornendo le informazioni richieste, sia pure con un livello di approfondimento differenziato, fatta eccezione per la Sardegna che non ha attivato percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Il periodo di pertinenza dei rapporti di monitoraggio pervenuti riguarda, per i percorsi formativi, l'annualità 2013-14; per i dati dei qualificati e dei diplomati il riferimento è l'anno precedente (2012-13); mentre le informazioni relative alle risorse finanziarie si riferiscono all'anno solare 2013.

Si è pensato di proporre una struttura del testo simile a quella del precedente rapporto di monitoraggio, al fine di favorire la comparazione tra le diverse annualità. In apertura, vengono descritti i principali risultati emergenti ed il contesto normativo di riferimento.

La parte centrale del volume riguarda i percorsi di IeFP; in questa parte vengono analizzate le informazioni quantitative riguardanti l'offerta e la partecipazione con l'acquisizione di dati disaggregati, soprattutto su alcuni aspetti di particolare interesse, quali gli allievi stranieri, la differenza di genere, gli iscritti per qualifica, in modo da poter fornire un più dettagliato riscontro in merito alle varie tipologie di intervento e alle differenze territoriali. All'interno dello stesso capitolo sono esaminati i dati dei qualificati e diplomati, relativi all'annualità 2012-13 con riferimento ai numeri, al successo formativo, alle figure professionali del repertorio nazionale IeFP in esito ai percorsi triennali e quadriennali. Quest'anno è stato possibile presentare anche i dati relativi ai qualificati della stessa annualità di riferimento per gli iscritti (a.f.2013-14) poiché tutte le Regioni sono state in grado di compilare le schede integrative a loro inviate in merito ai numeri degli allievi qualificati e diplomati nell'ultimo anno formativo.

Nel capitolo 4 viene riportata la consueta disamina delle risorse finanziarie impegnate ed erogate dalle Regioni e P.A. per l'annualità di riferimento, la provenienza dei fondi utilizzati e la loro destinazione d'uso.

Sono stati inoltre inseriti all'interno del Rapporto di monitoraggio due Approfondimenti tematici. Il primo¹ è

¹ ISFOL, Marsilli E., Scalmato V., (a cura di), *Occupati dalla formazione - Seconda indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi IeFP* (2013), Roma, ISFOL, 2014 (Isfol Research Paper, 18). Il Research Paper è consultabile all'indirizzo <http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?web=ISFL&opac=Default&ids=20173>.

relativo agli esiti ottenuti a conclusione dei percorsi di formazione, sia in termini di inserimento lavorativo sia per il recupero dell'apprendimento. In questo caso è stato intervistato telefonicamente un campione di giovani, a più di tre anni dal conseguimento della qualifica, per valutarne le condizioni lavorative.

L'altro approfondimento² ha come obiettivo l'analisi della presenza di giovani di cittadinanza non italiana (figli di immigrati nati in Italia o ivi giunti in età di adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione, entro i 16 anni), in particolare nel segmento della Istruzione e Formazione Professionale. Si riportano quindi i risultati di una ricerca, di tipo quali-quantitativo, che si è concentrata su un target di utenza ancora poco esplorato, soprattutto in termini di tipologia di offerta, caratteristiche della partecipazione, servizi di accompagnamento, domanda espressa dai giovani stessi, aspettative e prospettive future, promozione della transizione alla vita attiva e all'esercizio pieno della cittadinanza.

A chiusura del rapporto di monitoraggio si riporta un allegato statistico contenente una selezione dei dati forniti dai referenti regionali, al fine di presentare le informazioni in forma disaggregata. Per favorire una immediata comprensione e fruibilità dei dati quantitativi, si è ritenuto opportuno limitare il numero delle tabelle e delle figure presenti nel testo, rimandando all'allegato statistico un maggiore dettaglio delle informazioni, e completando tutte le disaggregazioni disponibili negli open data presenti sul sito dell'Isfol, nella sezione dedicata.

² Research Paper *Giovani immigrati di seconda generazione, formazione professionale, occupabilità e cittadinanza attiva* [Risorsa elettronica] / ISFOL; a cura di Luisa Daniele. - Dati testuali elettronici. - Roma: ISFOL, c2014. - (Isfol Research Paper; 12)". L'indirizzo on line è: <http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=19833>

4. LE RISORSE FINANZIARIE

I dati forniti dalle Amministrazioni regionali che hanno risposto alla rilevazione, ci dicono che le **risorse impegnate** per l'annualità 2013 risultano pari a 647.422.343 euro. Questo dato rivela un certo incremento delle risorse economiche impegnate dalle Regioni rispetto all'annualità precedente. Si parla infatti di un crescita del 26% dovuta peraltro all'aumento sostanziale di impegno di singole regioni come : Valle D'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise e Calabria. E' opportuno specificare che, nel confronto a livello regionale e nazionale, sono state prese in considerazione le Regioni che hanno fornito i dati sia per l'annualità 2012 che per l'annualità 2013. La regione con l'impegno economico più elevato è la Lombardia, con un valore del 27,6% sul totale nazionale, seguita dalla Sicilia (con il 15,1%) e dal Veneto (con il 13,5%).

Relativamente alle **risorse erogate** il dato nazionale è pari a 586.090.097 euro, ed anche qui si rileva un aumento rispetto al totale nazionale dell'annualità precedente (sempre basandosi su regioni rispondenti in entrambe le annualità). Il valore infatti è del 25,4% con dei picchi molto alti in Friuli Venezia Giulia (76,6%) e nelle Marche (134,6%). In linea però con quanto già riscontrato nell'anno 2012, si osserva come la maggioranza delle somme sia stata gestita direttamente a livello regionale, mentre una quota inferiore di risorse è stata delegata alle Province.

Tab.4.1 - Distribuzione per regione e per circoscrizione territoriale delle risorse impegnate ed erogate per il diritto – dovere – anno 2013

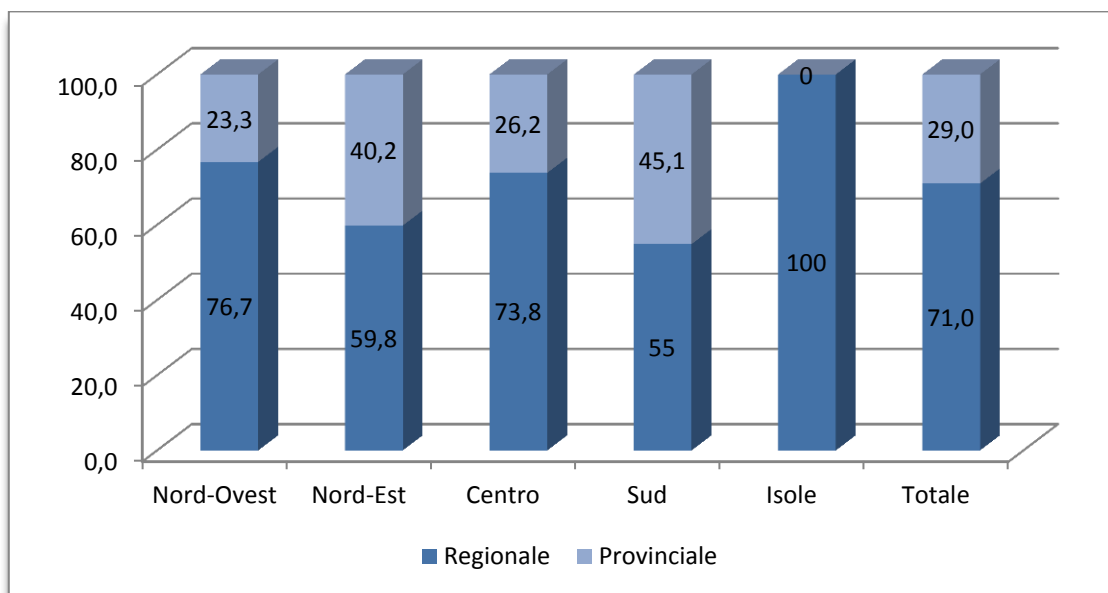
Regioni	Risorse Impegnate		Risorse Erogate	
	2013	Variazione % tra 2013 e 2012	2013	Variazione % tra 2013 e 2012
Piemonte	58.758.150	-11,8	45.336.133	-24,8
Valle D'Aosta	1.942.128	34,9	2.038.450	-
Lombardia	178.954.997	5,3	183.113.059	9,3
Bolzano	-	-	-	-
Trento	38.941.909	5,5	39.112.590	5,2
Veneto	87.511.151	1,0	87.633.284	17,1
Friuli Venezia Giulia	31.253.297	27,1	36.760.243	76,6
Liguria	19.734.939	-9,6	12.856.390	-38,6
Emilia Romagna	56.017.105	0,2	51.331.513	-4,5
Toscana	13.564.170	-40,6	15.602.487	11,0
Umbria	835.936	-84,0	1.037.503	-78,8
Marche	2.507.980	61,6	2.039.102	134,6
Lazio	43.709.563	-	44.896.963	-
Abruzzo	1.368.271	-47,1	996.271	-24,9
Molise	1.560.000	20,7	175.712	-74,3
Campania	8.375.183	-	16.818.579	-
Puglia		-100,0	3.226.355	-68,4
Basilicata		-		-
Calabria	4.367.698	38,7	2.000.000	-
Sicilia	98.019.864	-	41.115.463	-
Sardegna	-	-	-	-

Nord-Ovest	259.390.215	-0,2	243.344.032	-2,2
Nord-Est	213.723.463	4,7	214.837.630	15,1
Centro	60.617.649	104,7	63.576.054	220,6
Sud	15.671.152	-13,5	23.216.917	89,9
Isole	98.019.864	-	41.115.463	-
Totale	647.422.343	26,5	586.090.097	25,4

Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Dal grafico sotto riportato (figura 4.1), che mette in evidenza la distribuzione delle risorse erogate per macro-aree geografiche, si conferma la tendenza nazionale ad un più cospicuo affidamento delle risorse a livello regionale. Anche il Centro Italia, che l'anno scorso delegava in misura superiore alle Province (95,6%), quest'anno ha privilegiato l'attribuzione delle risorse direttamente a livello regionale (va sicuramente tenuto conto che quest'anno il valore è influenzato dalla presenza dei dati della regione Lazio che l'anno scorso non erano pervenuti). Al di là del comportamento del Centro, la disaggregazione per circoscrizioni territoriali riporta un cambiamento di tendenza rispetto all'anno precedente, evidenziando una diminuzione della gestione delegata.

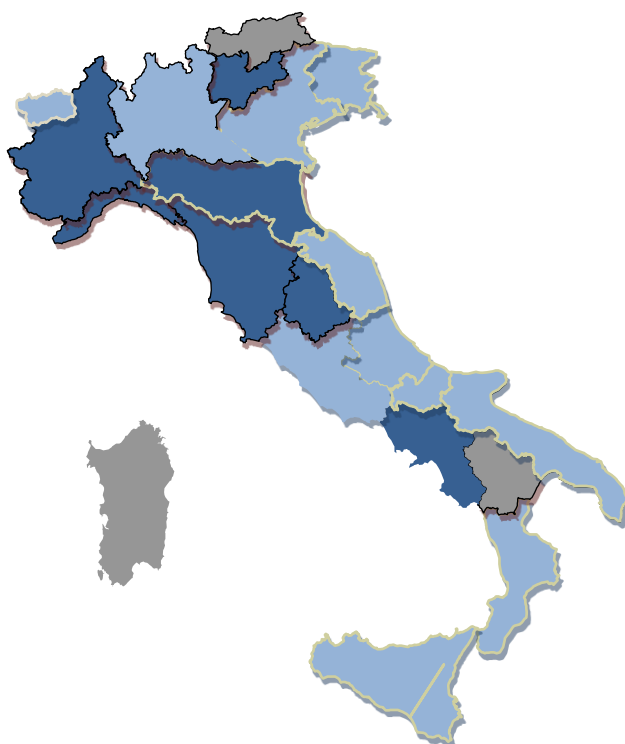
Fig.4.1 - Distribuzione della gestione centralizzata e delegata delle risorse per il diritto-dovere, per circoscrizione territoriale – anno 2013 (risorse erogate)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Per rendere visivamente più chiaro il comportamento delle singole regioni, si riporta di seguito una mappa del territorio nazionale che evidenzia con campiture celesti le Regioni nelle quali la grande maggioranza delle risorse sono state amministrate a livello regionale, e con campiture blu le Regioni dove ha prevalso la delega alle Amministrazioni provinciali.

Fig.4.2- Distribuzione della gestione centralizzata e delegata delle risorse per il diritto-dovere sul territorio nazionale – anno 2013 (erogato)



Fonte: Isole su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Se consideriamo le risorse che le Regioni hanno destinato alle Province, la tabella di seguito riportata evidenzia che nel 2013 le Regioni hanno impegnato a favore delle Province 195.029.407 euro e che, nel corso dello stesso anno sono stati erogati a favore delle Amministrazioni provinciali 165.801.951 euro. La percentuale di trasferito sull'impegnato è quindi dell'85%, ma va sempre tenuto presente che, anche nel caso del rapporto tra impegnato e trasferito, non esiste necessariamente una corrispondenza diretta nello stesso anno solare, perché il trasferimento può riguardare somme impegnate anche nel corso degli anni precedenti. Confrontando il valore degli impegni a favore delle Province nell'anno 2013, si nota che c'è un aumento delle risorse finanziarie attribuite alla gestione delegata rispetto all'annualità precedente. Stessa situazione si riscontra per i trasferimenti di risorse alle Amministrazioni provinciali.

Tab. 4.2 - Risorse impegnate per le Province e trasferite dalla Regione alle Province per regione e per circoscrizione territoriale – anno 2013

Regioni	2013		
	Impegnato per le Province (v.a.)	Trasferito alle Province (v.a.)	Trasferito/ Impegnato per le Province (%)
Piemonte	57.278.150	44.973.108	78,5
Valle D'Aosta	0	0	-
Lombardia	0	0	-
Bolzano	-	-	-
Trento	-	-	-
Veneto	4.000.000	8.600.000	215,0
Friuli Venezia Giulia	0	0	-
Liguria	11.720.776	15.364.379	131,1
Emilia Romagna	65.235.870	36.264.642	55,6
Toscana	11.071.936	3.502.000	31,6
Umbria	1.329.112	1.037.503	78,1
Marche	0	0	-
Lazio	43.709.563	44.896.963	102,7
Abruzzo	0	0	-
Molise	0	0	-
Campania	0	10.479.354	-
Puglia	0	0	-
Basilicata	684.000	684.000	100,0
Calabria	0	0	-
Sicilia	0	0	-
Sardegna	-	-	-
<i>Nord-Ovest</i>	<i>68.998.926</i>	<i>60.337.488</i>	<i>87,4</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>69.235.870</i>	<i>44.864.642</i>	<i>64,8</i>
<i>Centro</i>	<i>56.110.611</i>	<i>49.436.466</i>	<i>88,1</i>
<i>Sud</i>	<i>684.000</i>	<i>11.163.354</i>	<i>1.632,1</i>
<i>Isole</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
Totale	195.029.407	165.801.951	85,0
Differenza tra 2013 e 2012	30.323.448	30.623.100	

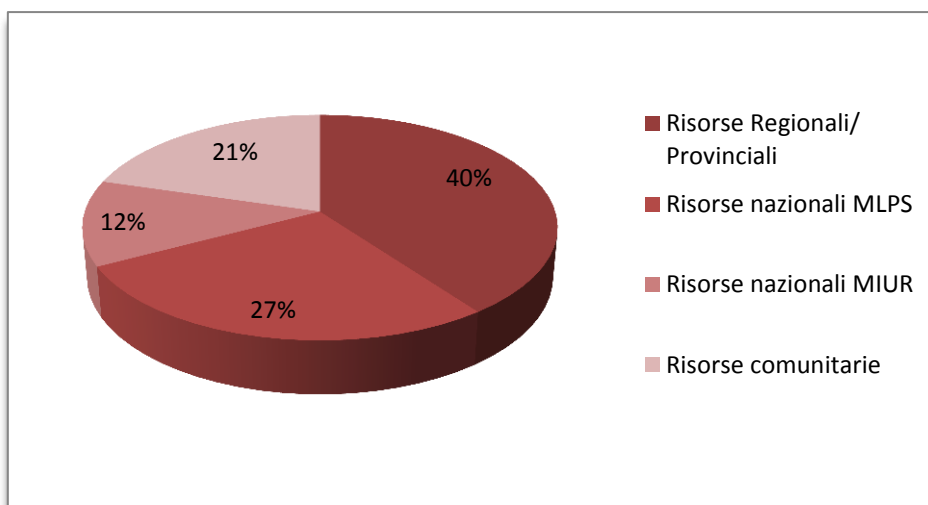
Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

I grafici di seguito riportati mostrano la disaggregazione delle risorse impegnate ed erogate rispetto alle fonti di finanziamento, evidenziando che la maggior parte delle risorse proviene da fonti regionali/provinciali, in particolare il 40% per le impegnate ed il 46% per le erogate. Questo dato si trova sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2012. Percentuali abbastanza simili rispetto all'annualità precedente si hanno anche per quanto riguarda i valori delle risorse provenienti dalle altre fonti di finanziamento. Prendendo in considerazione la disaggregazione per macro-aree geografiche, si evince che al Nord-Ovest, al Nord-Est e al Centro la maggioranza delle risorse impegnate e di quelle erogate provengono dalle Amministrazioni locali. Il

Sud invece attinge, per le risorse impegnate, principalmente dai fondi comunitari (66,2%), mentre per quelle erogate dal MLPS (62,9%). Le Isole per le risorse impegnate ricevono principalmente dalla fonte del MIUR, mentre per quelle erogate dalle risorse comunitarie.

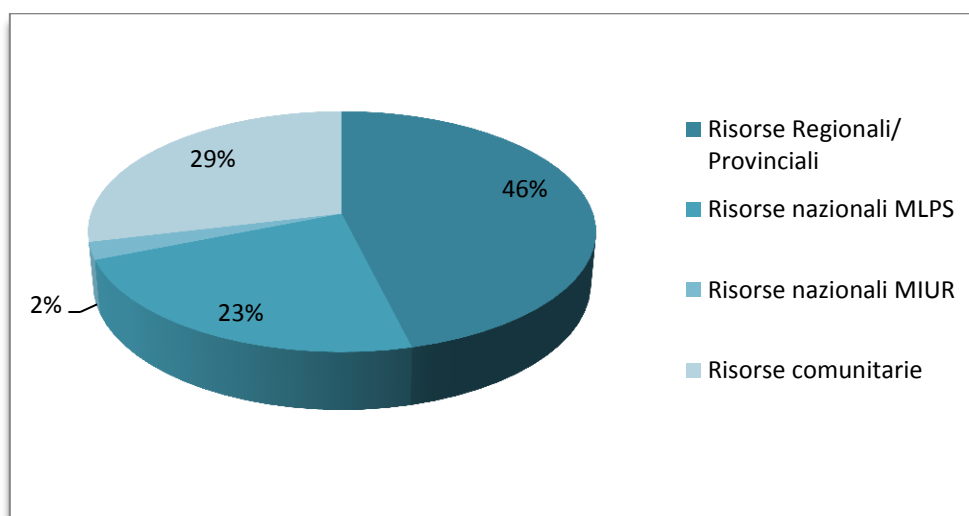
A livello nazionale possiamo dire che c'è stato, per le risorse impegnate, un incremento dei fondi provenienti dal MIUR (+6,8%), un decremento delle risorse comunitarie (- 5%) e una piccola diminuzione della quota proveniente dalle Amministrazioni locali (- 2,8%). Al contrario, per quanto riguarda le risorse erogate, si rileva un decremento nei fondi provenienti dal MIUR (- 3,4%).

Fig. 4.3 - Provenienza delle risorse **impegnate** da Regione e P.A. - annualità 2013 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Fig. 4.4 Provenienza delle risorse **erogate** da Regione e P.A. - annualità 2013 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Un'ulteriore osservazione da fare rispetto ai dati assunti attraverso il monitoraggio regionale, è quella relativa

alla destinazione d'uso delle risorse impegnate e di quelle erogate. In sostanziale contro tendenza con quanto emerso nell'annualità precedente, nel 2013 si riscontra una notevole diminuzione del valore delle risorse impegnate destinate alle istituzioni formative (- 27,18%) in favore di un sostanziale incremento di quelle destinate alle istituzioni scolastiche (+ 28,19%). Vengono invece confermati i valori residuali per gli altri tipi di utilizzo. Anche osservando la disaggregazione per circoscrizioni territoriali si nota un cambiamento di comportamento rispetto all'anno precedente. Nel 2013 il Nord-Ovest ha infatti impegnato la maggior parte delle risorse nelle attività formative svolte nelle scuole a scapito di quelle realizzate nelle IF. Nord-Est, Centro ed Isole hanno invece mantenuto alto l'investimento nelle attività realizzate all'interno delle Istituzioni formative. Il Sud, che l'anno scorso impegnava la totalità delle proprie risorse nelle IF, quest'anno le ha distribuite tra iscritti a scuola e iscritti alle istituzioni formative.

Tab. 4.3 - Utilizzo delle risorse impegnate da Regioni e P.A. – anno 2013 (%)

Circoscrizione territoriale	per le attività formative riguardanti gli iscritti a scuola	per le attività formative riguardanti gli iscritti ai CFP	Per apprendistato per il diritto-dovere	Per le attività dei servizi per l'impiego	Per altre attività di supporto (orientamento anagrafi, ecc.)	Totale
Nord-Ovest	68,4	29,4	0,1	0,0	2,2	100
Nord-Est	3,2	94,5	0,0	0,0	2,3	100
Centro	7,6	88,5	0,0	1,6	2,3	100
Sud	53,4	46,6	0	0	0	100
Isole	0,2	99,8	0,0	0,0	0,0	100
Totale 2013	30,5	67,5	0,0	0,2	1,8	100
Totale 2012	2,30	94,66	0,31	0,41	2,32	100
Differenza tra 2013 e 2012	28,19	-27,18	-0,29	-0,24	-0,48	

Fonte: Isfol e MLPS su dati regionali e provinciali

La stessa situazione la riscontriamo anche nella lettura dei dati relativi alle risorse erogate, riportati nella tabella di seguito. L'investimento nelle attività realizzate all'interno delle istituzioni formative ha perso notevoli punti (- 34,6%) rispetto al 2012 a favore delle attività realizzate all'interno delle istituzioni scolastiche. Questo deriva da un cambiamento di tendenza avvenuto a livello di circoscrizioni territoriali. Anche in questo caso è il Nord-Ovest che ha segnato la differenza. Infatti, mentre l'anno scorso destinava la quasi totalità delle risorse (97,8%) alle attività formative degli iscritti alle IF, quest'anno la maggior parte delle risorse è stata affidata agli iscritti alle scuole (74,6%). Anche il Sud ha operato una forte inversione di marcia rispetto al 2012, erogando maggiori risorse per le attività formative svolte all'interno delle istituzioni scolastiche (72,6%). Nord-Est e Centro sono rimasti sostanzialmente in linea con quanto rilevato già nell'annualità precedente. Dall'analisi di questi dati si prende atto che c'è un progressivo e sostanziale slittamento delle risorse nazionali, in massima parte costituite da fondi del MLPS, dalle istituzioni formative al comparto della scuola.

Tab. 4.4 - Utilizzo delle risorse erogate da Regioni e P.A. anno 2013 (%)

Circoscrizione territoriale	per le attività formative riguardanti gli iscritti a scuola (%)	per le attività formative riguardanti gli iscritti ai CFP (%)	Per apprendistato per il diritto-dovere (%)	Per le attività dei servizi per l'impiego (%)	Per altre attività di supporto (orientamento, anagrafi, ecc.) (%)	Totale (%)
Nord-Ovest	74,6	23,6	0,5	0,0	1,3	100
Nord-Est	3,5	94,3	0,1	0,2	2,0	100
Centro	6,6	87,8	0,0	1,4	4,2	100
Sud	72,4	27,6	0,0	0,0	0,0	100
Isole	20	80	0	0	0	100
Totale 2013	37,3	60,6	0,2	0,2	1,7	100
Totale 2012	2,6	95,1	0,2	0,4	1,7	100
Differenza tra 2013 e 2012	34,7	-34,6	0,0	-0,2	0,0	

Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR